

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (65A):

Altri fatti.

Dopo varie udienze andate a vuoto per l'assenza (tanto una giustifica si trova sempre, anche solo verbale, mah?... non lo so, oppure hanno avuto dei problemi, senza dire quali, si è verificata una cosa grave in azienda, non stava bene), una volta dell'imputato, un'altra della moglie, indi della loro avvocatessa, stante alla signora aggredita, **comunque gli atti sono presso la redazione.**

Intanto sono passati oltre 3 lunghi anni, con costi legali di 3.500 euro, più viaggi, parcheggi, e soprattutto danni umani fisici e morali. **Alleluia!**

Un altro giorno nel Tribunale Penale di Bergamo

Descrizione delle deposizioni:

1) La Signora aggredita, dopo aver letto la formula di rito, dichiara che, mentre stava rientrando dalla strada comunale; il sig., ha cercato di impedirle di entrare dal cancello comune, apostrofandola con parolacce e urlando: "La vuoi capire che non devi più passare dal mio cancello; se passi ancora ti ammazzo, se passate ancora vi uccido", e che quando si è trovata a metà ingresso, di essere stata rinchiusa tra le due ante di ferro del cancellone comune di entrata.

E di avergli detto, con affanno e ansia: "Cosa stai facendo mi fai male, lasciami passare che devo andare in casa mia, il cancello non è solo tuo".

2) L'aggressore (cognato della vittima, al quale non è stata fatta leggere la formula di rito, chissà perché?), dichiara che è tutto falso, lui non era neppure presente al fatto, a quell'ora, essendo appena tornati dalle ferie, e da poco rientrati, lui e la moglie, da una visita alla di lei madre, si trovava in casa ad aiutare la moglie a cucinare delle bistecche.

* * *

Secondo voi lettori:

Date le due versioni completamente contrastanti, e il fatto che una moglie non potrebbe fare da testimone, verrà ascoltata e tenuta in considerazione la sua possibile deposizione?

Come andrà a finire?

Verranno richieste le testimonianze del Pronto Soccorso dell'Ospedale? ..?

Che parere esprimerà la giudice?

SENTENZA PROSSIMAMENTE

Dall'Edizione n.96, Pag. 3 – Gennaio 2008.-

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (65B):

GIUSTIZIA O VERGOGNA SCHIFOSA? 3A:
per i maledetti giudici iniqui, sepolcri imbiancati,
pieni di scheletri nei loro armadi, nelle loro menti e cuori di pietra.

Adriano Poli

GIUSTIZIA EQUA E RISARCITIVA: È UN SOGNO?

PRINCIPALI PECCHE E DISFUNZIONI DI MALAGIUSTIZIA:

- 1) Impunibilità molto diffusa dei reati e dei colpevoli.
- 2) NON VENGONO APPLICATE LE LEGGI.
- 3) Impotenza contro la micro-criminalità, spesso anche con la macro-criminalità.
- 4) Paralisi funzionale e sottorganico, e fuga di notizie.
- 5) Incapacità quasi totale di redimere i reati.
- 6) Giudici e magistrati in maggioranza politicizzati, quasi asserviti.
- 7) Curatele fallimentari di frequente corrotte.
- 8) Pressoché nessuna pena di risarcimento ai colpiti dei danni causati loro dai colpevoli.
- 9) Troppe scarcerazioni per pseudo buoni comportamenti, con reati ed omicidi recidivi.
- 10) Nessuna assistenza e comprensione per i familiari delle vittime.

NOSTRE PROPOSTE E PARERI DI FUNZIONALE BUON SENSO E LOGICA:

- 1) Piccola, ma significativa riforma dell'ottica giustizia è di scolpire, **pure di fronte ai giudici e non solo alle loro spalle, il motto: "La Legge è Uguale per Tutti", e l'antica massima: Chi Sbaglia, Paghi!** Con l'aggiunta: **Giudici Compresi!**
- 2) Lo Stato sia solo giudice e l'accusa privata, per confronti ad armi pari, con + poteri alle giurie popolari, per far sì che arresti e condanne siano decisi su prove e non su indizi, a garanzia dell'equo giudizio, con punibilità dei colpevoli, assoluzione degli innocenti.
- 3) I giudici e pubblici ministeri dovrebbero giurare in aula ad ogni udienza sulla Costituzione e Bibbia: il rispetto e l'applicazione delle Leggi, e cosippure di dire la verità da parte degli imputati e testimoni.

4) Per una buona funzione della giustizia e soluzione del sottorganico: in ogni comune si dovrebbe istituire il Giudice di Paese su piccole cause sia civili che penali, finanziato dalle stesse parti richiedenti, con udienze a programma, sgravando il lavoro di preture e tribunali, per punire e circoscrivere qualsiasi piccolomedialità criminalità civile e penale.

5) NEL CONTEMPO, RIDARE POTERE D'INTERVENTO TERRITORIALE AI CARABINIERI.

6) Durante l'incarico da giudice o magistrato, e non più di due nello stesso luogo e carica (max 5 anni per tipologia), **essi non dovrebbero votare né avere candidature politiche.**

7) Costoro non dovrebbero poter ottenere prestiti bancari, se non presso apposita Cassa Mutui Magistrati.

8) **Il rappresentante legale delle S.N.C., di legge dovrebbe avere il 51% delle quote, inoltre tali società e le ditte individuali, fino a 1,5 milioni di fatturato, non potrebbero essere dichiarate fallite e i loro crediti ritenuti privilegiati; né dovrebbero più garantire il credito con tutti i loro averi, ma col patrimonio aziendale e capitale sociale, con minimo di 5 mila; come per gli attuali 10 per S.R.L. e 100 mila per S.P.A., fermi da 35 anni, andrebbero adeguati almeno di 2.500 ogni 50 mila di fatturato.**

9) In materia di fallimenti e di valutazioni preventive, **dato che ora finiscono in grandi abbuffate**, la loro durata non dovrebbe superare i 3 anni, **tutto l'iter e l'operato dei curatori vigilati da un componente delle Fiamme Gialle e/o Carabinieri (con turni prestabiliti); e da 1 revisore dei conti e, soprattutto, da 1 rappresentante per ogni categoria di creditori, per una vera giusta tutela dei loro sacrosanti crediti.**

10) Nelle vacanze estive si dovrebbero far lavorare tutti gli studenti, dalle superiori, con appropriate paghe, norme e facilitazioni alle aziende; **per far capire ai futuri giudici, avvocati, ufficiali, politici, medici, giornalisti, ecc. cosa esiste al di là del banco, sarebbe molto utile all'UOMO, QUALE ESSERE UMANO E NON COME NUMERO.**

11) *Un più cauto e prudente utilizzo degli psichiatri, le cui “sentenze” sono ritenute, molte volte, quali prove di infermità dei re, se tutti sono “ammalati” = nessuno è colpevole.*

12) **Uso sistematico delle pene alternative e “corporali” di sacrificio fisico, di lavoro e di portafoglio risarcitivo dei privati e del pubblico, a rieducazione dei monelli e dei delinquenti di ogni foggia.**

D.N.R.

- SEGUE N/97 -